

Definizione del concetto di agricoltura biologica

Per definire il concetto di agricoltura biologica sembra opportuno il riferimento alla definizione elaborata dal Codex alimentarius sulla base di contributi di esperti a livello mondiale. Il Codex considera l'agricoltura biologica come un sistema globale di produzione agricola (vegetale e animale) che privilegia le pratiche di gestione piuttosto che il ricorso a fattori di produzione di origine esterna. In quest'ottica, i metodi colturali, biologici e meccanici vengono impiegati di preferenza al posto dei prodotti chimici di sintesi.

Secondo le linee direttrici del Codex, l'agricoltura biologica deve contribuire al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- "aumentare la diversità biologica nell'insieme del sistema;
- accrescere l'attività biologica dei suoli;
- mantenere la fertilità dei suoli a lungo termine;
- riciclare i rifiuti di origine vegetale e animale, al fine di restituire gli elementi nutritivi alla terra, riducendo in tal modo il più possibile l'utilizzo di risorse non rinnovabili;
- fare assegnamento sulle risorse rinnovabili nei sistemi agricoli organizzati localmente;
- promuovere la corretta utilizzazione dei suoli, delle risorse idriche e dell'atmosfera e ridurre nella misura del possibile ogni forma di inquinamento che potrebbe derivare dalle pratiche colturali e zootecniche;
- manipolare i prodotti agricoli, con particolare attenzione ai metodi di trasformazione, allo scopo di mantenere l'integrità biologica e le qualità essenziali del prodotto in tutte le varie fasi;
- essere praticata su un'azienda agricola esistente, dopo un periodo di conversione, la cui durata dev'essere calcolata sulla base di fattori specifici del sito, quali le informazioni storiche sulla superficie e i tipi di coltura e di allevamento previsti".

Per quanto riguarda l'allevamento, il metodo di produzione biologico si basa sul principio di uno stretto legame tra animali e superfici agricole. La necessità di questo legame prevede quindi che gli animali abbiano accesso ad ampie aree di pascolo all'aperto e che l'alimentazione che viene loro fornita sia non solo biologica ma preferibilmente ottenuta nell'azienda stessa. Questo aspetto dell'agricoltura biologica è peraltro dettagliatamente disciplinato da una serie di disposizioni relative al benessere degli animali e alle cure veterinarie.

Sia che si tratti di prodotti vegetali o animali, gli obiettivi della produzione biologica restano gli stessi: applicazione di pratiche restrittive dal punto di vista della tutela dell'ambiente, occupazione più armoniosa dello spazio rurale, rispetto del benessere degli animali, produzione di prodotti agricoli di alta qualità.

Al fine di conferire a tali obiettivi, difficilmente misurabili, un contenuto concreto, tale da distinguere nettamente l'agricoltura biologica dall'agricoltura convenzionale, era necessario codificare le pratiche accettabili. A ciò si è pervenuti dapprima mediante disciplinari privati e in seguito con normative o linee direttrici ufficiali, a livello nazionale o internazionale.